

Feralpi sbatte contro il muro dell'Ancona

Feralpi Salò**0****Ancona****0**

FERALPI SALÒ (4-3-3): Livieri; Parodi, Aquilanti, Ranellucci, Ruffini; Settembrini (28' st Romero), Staiti, Maracchi; Bracchetti (7' st Luche), Gerardi, Guerra (14' st Bizzotto). All: Asta

ANCONA (4-3-3): Scuffia; Daffara, Ricci, Moi, Forgacs; Kofi Agyei (31' st Djuric), Zampa, Gelonese; Bariti, De Silvestro (28' st Voltan), Frediani. All: Brini

Arbitro: Di Gioia di Nola

Note. Ammoniti: Gelonese, Forgacs, Moi, Ricci. Angoli: 0-3. Spettatori: 550 circa. Recupero: 3' e 4'

■ Salò (Brescia)

LA FERALPI SALÒ non riesce a bissare il successo colto a Bassano e in casa, contro un valido Ancona, non riesce ad andare al di là di uno 0-0 che impedisce alla squadra di Antonino Asta il desiderato salto di qualità. Sul fronte opposto i marchigiani tornano a casa con un punto sicuramente pesante, soddisfatti per avere giocato a testa alta su un campo difficile come il «Turina» e aver creato le occasioni che avrebbero anche potuto cambiare le sorti del confronto. Una gara piacevole sin dalle prime battute, aperta da un botta e risposta tra De Silvestro e Bracchetti e proseguita con le conclusioni di Forgacs, Frediani e De Silvestro alle quali replicano immediatamente Maracchi e Gerardi. Nonostante tanti spunti, un gol annullato ai gardesani e un rigore reclamato dagli ospiti, il punteggio rimane fermo sul nulla di fatto e anche le buone opportunità firmate da Maracchi e Agyei prima dell'intervallo rimangono senza esito. Nel secondo tempo la sfida si mantiene aperta e ricca di spunti. Dopo tre minuti tenta la conclusione di testa De Silvestro, ma non riesce a dare la giusta deviazione alla sfera. Con il passare dei minuti la Feralpi cerca di aumentare la pressione, ma non riesce a concretizzare le proprie manovre. Al 14' Maracchi spara alto da ottima posizione, mentre al 20' lo stesso Maracchi e Luche chiamano Scuffia a un doppio intervento. Le due squadre creano nitide occasioni sino al termine (Gerardi e Maracchi da una parte, Frediani e Gelonese dall'altra), ma il risultato rimane immutato e il triplice fischio dell'arbitro sancisce il pareggio. Un punto che premia i meriti delle due contendenti senza però riuscire a ricompensare fino in fondo i loro sforzi.

Luca Marinoni